

Risposta del Presidente alla lettera del 12 settembre 2011

Cari Presidenti,

Vi scrivo a proposito di una lettera che in data 12/9/2011 Vi è stata inviata dai soci Zanetto, Tulli, Burzacchini, Cavarzere, Fort, Mazzoli, Pierini, Tosi, Audano, Balbo, Nenci. A questa lettera mi permetto qui di dare una breve, ferma ed al tempo stesso serena risposta. Lo scorso 11 aprile 2011 ebbi un colloquio con i soci Zanetto e Tulli, colloquio al quale partecipò anche il prof. Salvatore Cerasuolo, Direttore della Rivista "Atene e Roma" e membro del Direttivo Nazionale. Il colloquio era stato chiesto dagli stessi firmatari della lettera ed aveva come scopo quello di discutere di una serie di richieste relative al regolamento delle elezioni del prossimo Direttivo Nazionale, previste per l'autunno 2012 e valide per il triennio 2013-2015. Tanto il sottoscritto quanto il collega Cerasuolo avevamo ricevuto mandato dal Direttivo di incontrare i due colleghi ed ascoltare le loro richieste.

Al termine del colloquio, che si svolse in un clima di apertura e di cordialità, il collega Cerasuolo ed io ci impegnammo a portare all'attenzione di tutto i membri del Direttivo i vari punti esaminati, in considerazione del fatto che al Direttivo nel suo complesso spettava e spetta ogni decisione in merito. In quella occasione feci presente che i punti sarebbero stati discussi nella successiva riunione del Direttivo, prevista nell'ottobre del 2011, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci. In effetti l'Assemblea è fissata per la mattina del 30 ottobre e in connessione con essa si terrà il Consiglio del Direttivo.

Malauguratamente, e devo dire in modo abbastanza proditorio e sconcertante, se si pensa al clima in cui si svolse quel colloquio ed agli impegni concordemente presi, adesso Vi è stata inviata la lettera, di cui sopra, contenente una serie di velenosi ed ingiustificati attacchi contro questa Presidenza ed il Direttivo, accusati, tra l'altro, di non volere esaminare le richieste presentate nell'incontro dell'11 aprile. Preferisco pensare che i colleghi Tulli e Zanetto abbiano la memoria corta e mi rifiuto, nel modo più assoluto, di ritenere che essi siano in cattiva fede.

Non rispondo agli altri, strumentali, velenosi attacchi contenuti nella lettera: ad essi ho già più volte risposto in passato. Qui mi limito ad osservare che ho sempre difeso e sempre difenderò (finché avrò l'Altissimo Onore di presiederla) la nostra Associazione da persone che non avevano vigilato abbastanza sulla sua gestione economica e l'avevano isterilita, svilendone l'antico prestigio e da persone, squalificate e squalificanti, che con la loro presenza la screditavano. Aggiungo inoltre che l'AICC – e questo sicuramente farà piacere ai firmatari della lettera – gode ottima salute, grazie ad un'oculata gestione delle risorse economiche e ad una ritrovata vitalità, che l'ha tirata fuori dal pantano in cui, anche da parte di qualcuno dei firmatari, in passato era stata cacciata. Se i colleghi firmatari avessero avuto la bontà, per fare un solo esempio, di partecipare alla Seconda Giornata Nazionale della Cultura Classica ed al nostro IV Congresso Nazionale, svoltisi a Torino con enorme successo di pubblico e con la partecipazione di tantissimi rappresentanti di Delegazioni Locali, avrebbero potuto constatare la veridicità di quanto affermo.

In ogni caso assicuro che nel prossimo Consiglio Direttivo si discuterà e si deciderà sulle varie richieste presentate nell'incontro dell'11 aprile, si eleggerà il nuovo Segretario e gli aventi diritto saranno chiamati ad integrare i soci dimissionari.

Colgo l'occasione per comunicarvi che tra non molto saranno in distribuzione il primo tomo 2011 di "Atene e Roma" ed il Secondo Numero dei Quaderni di "Atene e Roma", contenente gli Atti del II e del III Congresso Nazionale.

Spero di incontrarvi numerosi sia al nostro V Congresso sia alla prossima Assemblea Generale, previsti rispettivamente nei giorni 29 e 30 ottobre 2011 ad Aversa e a S. Maria Capua Vetere, e invio a tutti i saluti più cordiali.

Mario Capasso